

2 CENTESIMI

3 HELLER

Predbrojba za Monarh (a) znača 4 K za 3 mesece. Pojedini broj 2 para.

Abbonamento per la Monarchia: Corassa 4 per 3 mesi. Un singolo numero 2 cent.

*Abbonament für die Monarchie Vierteljährig 4 K, einzelne Nummer 2 Heller.

OMNIBUS

Za uvjetnje objava u »Malom oglasniku« plaća se za svaku ried 2 para. Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvizi uel »Notiziarlo d'affari« si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minimale 30 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinen Anzeiger« kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30 h.



Izrazi avaki dan ovim nedjelje i svetke u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno scuollute le domeniche e feste alle 11 ant.

Erscholet täglich außer an Sonn- und Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA | dr. prije J. Krmpotić | dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Gli Sloveni a Trieste.

Una delle più stupide affermazioni di certi organi sedicenti liberali italiani e in realtà organi di alzatori di popoli, è che a Trieste non vi deve essere alcuna scuola slovena per non offendere l'italianità di Trieste.

Questo andrebbe bene parlando di qualunque altra nazione che è forestiera per Trieste, ma non per gli Sloveni i quali sono a casa loro e a vista d'occhio fanno dei colossali progressi.

Si ricordino poi i nostri grandi italiani che a Trieste l'elemento slavo era in proporzione una volta molto più numeroso d'oggi e che sono alquanto anni che la suazionalizzazione non progredisce più, ma le nazioni si consolidano, e i confini degli Sloveni arrivano molto al di là di quello che si crede.

Contro natura è folle la lotta. Questa grande verità dovrebbero una buona volta capire gli italiani di Trieste, nell'Istria e nel Goriziano, e non pretendere da noi Slavi il suicidio.

Ritornando a Trieste, domandiamo noi, come può non arrossire un vero cittadino Triestino al vedere che lotta devono condurre gli Sloveni contro la barbarie italiana e governativa per una sola scuola popolare. Non è segno forse di una massima depravazione e fanatismo da manicomio quando dinanzi lo spettacolo di quasi 2000 ragazzi sloveni, si trovano degli esseri i quali osano pubblicamente scrivere che gli Sloveni hanno delle pretese infondate e che l'italianità di Trieste non permette che si diano agli Slavi le necessarie scuole popolari.

Gli Sloveni, se il governo non vuol dare loro le scuole, le faranno de se, come lo hanno fatto. Quest'altro anno a centinaia e centinaia di fanciulli sloveni si riverseranno per le v.e. Acquedotto e Station sull'antico Potok ora via Torrente e »contamineranno« l'italianità di Trieste. Ma grida vendetta al cielo il pensare che gli Sloveni ai quali dalle casse erariali e provinciali si nega una sola scuola popolare, questi medesimi Sloveni devono pagare il tributo per le scuole italiane e tedesche, e devono, quando i loro figli sono arrivati alla dovuta età, mandarli alle caserme.

Lo Stato non vuole dar scuole ai suoi sudditi, egli pensa solamente alle caserme. Gli Sloveni di Trieste si preparano a passi più seri. Il primo passo sarà quello che circa 2000 scolari sloveni dimostreranno dinanzi il palazzo della luogotenenza a Trieste, e con 2000 scolari vi sarà pure qualche bel migliaio di uomini. Gli ulteriori passi saranno regolati secondo il contegno del governo il quale deve dare agli Sloveni i loro diritti.

A onor del vero Sua Serenità il Luogotenente principe Hohenlohe non ha alcuna colpa in proposito. Egli quando era ministro aveva già firmato il decreto per la statizzazione della scuola popolare slovena a Trieste, ma disgrazia volle che pochi giorni dopo dovette dare le sue dimissioni. Fu allora che specialmente per opera del ministro dell'istruzione Marchet si desistette da questa decisione, quan-

tunque anche l'anno scorso il ministro presidente promise una favorevole evasione della questione. Agli Sloveni di Trieste auguriamo una piena vittoria su tutti i loro inimici.

NOTIZIE.

Locali.

Arrestati.

Zucca Francesco di Giovanni d'anni 21 venne arrestato e indi rilasciato in libertà, per avere commesso l'altra sera degli eccessi nell'osteria di Rak Cirillo col quale trovò questioni per il pagamento. L'oste lo mise alle porta ed egli lo minacciò e gli ruppe una lastra.

Venne arrestato R. F. d'anni 37, scritturale all'arsenale, per truffa di cor. 1300 a danno dell'arsenale. Cor. 500 furono recuperate.

Denunziati.

Winhoffer, trattore venne denunziato perchè permetteva l'altra sera canti e schiamazzi nel suo locale a tarda ora di notte.

Blascovich Giovanni d'anni 27 e Fabretto Luigi d'anni 15, vennero denunziati per lesioni corporali a M. Vitassovich d'anni 46.

L' i. r. sottoufficiale di marina Vitman V. venne denunziato per avere travolto una vecchia colla bicicletta.

Rinvenuto.

Furono rinvenuti e depositati all'ufficio di polizia in piazza Verdi: una piccola borsetta con entro un portamonete di pelle rosso e un fazzoletto. Un portamonete con entro due ciiodoli d'oro e una scatola con entro l'alfabeti goma.

Perduto.

La signora Maria Ravnik via Promontore 26 perdette un orologio d'argento tula col ciondolo.

CORRISPONDENZE.

Lussinpiccolo.

(Continuazione.)

Fù volte lo abbiamo detto e dimostrato e lo ripetiamo anche oggi che ogni vera madre la quale in realtà ama i propri figli non solamente colle parole ma anche colle opere, è in sacrosanto dovere di mandare i propri figli alla scuola Cirillo-Metodiana. Il mare non è più il solo rifugio dei Lossignani, il pezzo di pane bisogna cercare in terra e nelle nostre parti è assolutamente necessaria la conoscenza del croato. Chi scrive queste righe è testimonia come più d'un giovane Lossignano impreca alla cecità dei suoi genitori i quali stupidamente credevano di fare qualche buona azione col privarlo dell'istruzione nella scuola Cirillo-Metodiana, e poi fatto giovane dovette prendere la grammatica in mano per imparare la lingua croata e potersene servire nel suo impiego. Chi è a Lussino che non vede i progressi della nostra scuola? Quando mai gli scolari della scuola italiana potevano fare tanti bei accurati lavori come lo fanno gli scolari della scuola croata? È noto il detto che quante lingue

si sa, tanti uomini si vale. Ora è incontestabile che lo scolaro della nostra scuola sa leggere e scrivere il croato e l'italiano, nel mentre quello delle scuole italiane solamente l'italiano.

A parte quindi ogni politica, e dal solo punto di interesse materiale ogni genitore saprà fare il suo dovere e iscrivere i propri figli alla scuola Cirillo-Metodiana.

(Continua.)

Da Veglia

Come mio cognà Ficanaso xe sti iorni troppo ocupado, ghe devo scriver mi dotre parole de Vea. Prima di tutto, la ghe xe qua zertuni che vol proprio morir per la patria. Ma cosa crede per Austria? Aibo! De una parte i ga rajon perchè con sta Austria non merita scaldarse per nissun. Dunque lori i vol proprio morir per la, come lori dize, italianità di Vea. Ma anche questa xe un ridicolo, perchè mi sò ben che nissun ghe dà contro sta italianità. Lori stessi combatte contro l'italianità de Vea, perchè i ghe dise a tanti sui consittadini: Voi se Croati. Sto qua xe una stupidèza. Lori non sà che disendoghe a sta lente oi, disendi ghe diman che i xe Croati, i se metterà finalmente in testa che i xe Croati. Chi dunque combatte l'italianità di Vea? Forse i Croati? Mi no vedo nesun movimento politico dalla parte dei Croati — son anche mi Veiasan. Lori non vol altro che pase. E per trovar questa pase non vedemo che i v'ar far dimostrazioni come i mascalzoni ma i se serve coi mezzi onesti e legali. Zertamente no xe pulito difender i propri diritti colle dimostrazioni e con far dispetti. Dove semò — in che secolo?

E la sà mi no dirio gnente se i combatteria coi mezzi giusti e legali per sta italianità i veri italiani. Ma chi ghe combatte? Un, come dise i studiatii, ex-tedesco, un ex-croato, un ex-sloveno e così via. Lori i se responsabili e davanti ai omni e davanti Dio per questa loro stupida politica, quando i ghe dà intender alla poverta iente che qua se tratta de croatizar ed altre cose che nesun no pensa.

(Continua.)

Varie.

Le elezioni comunali a Cherso

Nei giornali avversari leggiamo che la luogotenenza, per mezzo del capitano, intimò al Municipio di Cherso l'ordine di fissare quattro giorni per le elezioni amministrative del terzo corpo: nel primo giorno dovranno votare gli elettori del villaggio a sciocco dell'isola; nel secondo quelli a tramontana; nel terzo e nel quarto quelli del comune censuario di Cherso. Quan'tunque gl'italiani di Cherso, vulgò »Cavalotti« produssero il ricorso contro un tale decreto, e la Giunta provinciale lo accompagnò favorevolmente pure, e la Luogotenenza lo rigettò, rendendo così omaggio alla legge e alla giustizia.

Naturalmente agli avversari interessava che l'elezione del III corpo avvenga in un sol giorno perchè non è difficile fra qualche migliaio di persone pescare nel torbido, ma invece ora che gli elettori potranno votare comodamente e che anche da parte croata vi sarà posta la dovuta

vigilanza, gli avversari, gli amici del disordine e della barbarie si mostrano scontenti. Mah! che volete, prima o dopo volete lasciare il potere, da qui non si scappa.

Una conferenza provinciale di maestri italiani.

Nelle giornate dall'8 fino inclusive 12 settembre avranno luogo a Parenzo sotto la presidenza dell'ispettore scolastico Nicolò Ravaglio le conferenze provinciali dei maestri delle scuole popolari e cittadine italiane dell'Istria.

Secondo le vigenti disposizioni tali conferenze dovrebbero aver luogo ogni sei anni; sono passati invece 23 anni dalla ultima conferenza tenutasi a Capodistria nell'ottobre 1885.

La festa ciclistica slovena a Gorizia è permessa.

È noto come l'autorità politica in Gorizia dalla paura dinanzi a quattro mascalzoni di provocatori aveva proibito la festa ciclistica slovena a Gorizia. Gli Sloveni allora cominciarono a ritornare pane per focaccia e si iniziò il boicottaggio che apportò finora degli incalcolabili danni agli italiani. Pare ora che furono appunto alcuni italiani i quali per scongiurare il pericolo avessero intrapreso i passi necessari onde si dia soddisfazione agli Sloveni e si permetta la loro festa ciclistica nel Velodromo a Gorizia, garantendo per la pace se qualche arrabbiato fanatico panitaliano vorrebbe provocare.

Agli Sloveni le nostre congratulazioni e agli Italiani sia questo un buon esempio come si devono comportare, cioè rispettare i propri comprovinciali d'altra lingua per venire rispettati.

Il presidente del Governo marittimo.

Si vocifera che il presidente del Governo marittimo cav. Ebner chiederà la pensione. Dobbiamo dire che un tanto ci dispiace. Il sig. Ebner è conosciuto come un uomo di cuore e nelle questioni linguistiche fece quanto lo poteva fare e quanto il malaugurato sistema gli permetteva. Egli conosceva benissimo il croato ed evadeva da solo gli atti in croato. Si prestò per la pesca quantunque tutte le sue buone intenzioni non poterono realizzarsi causa l'ambiente nel quale era costretto di muoversi. A suo successore si dice che verrà nominato il sig. Deles, referente ministeriale. A quanto ci comunicano il sig. Deles sarebbe un degno successore del sig. Ebner.

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Mjestne.

Za obitelji utamnicenika.

Primismo nadalje: I. Kirac, 50 para, A. P. I. 50 para, Faraguna 40 para, Brozina A. 1, Kirincić 20 para, Perentić 40 para i obitelj Baldini 50 para.

Današnji izkaz K 3'50

Zadnji izkaz K 129'05

Ukupno K 134'55

DOPISI.

Čudesa u Roču.

U subotu, dne 4. t. mj. dogodilo se je u Roču jedno čudo, poslije četiri mjeseca došla nam je kiša, ali u vrijeme užgalo se je kamenje na Krkuzu nad Ročcem. Staro i mlado prestrašilo se videći da u vrijeme kiše kamenje na više mjesta gori. Nekoji hrabriji ročani htjeli su da idu na lice mjesta vidjeti to čudo, ali žene i drugi nisu ih pustili, bojeći se da je to nebeska kazna koja će stići nekoje u Roču jer ju zbilja zaslužuju.

Malo kasnije opazili su da dva naša čovjeka vrlo Hrvata gg. Šimun Fučić i Mikolavčić Antun »Tomažela« koji su te Ročane iz velikog straha izbavili, te im rastumacili, da to nije nikakovo čudo već da je to pepeo i petroleum koji gori i da su ga oni zapalili na čast sv. Cirila i Metoda kojih uspomenu sav slavenski svijet sutra časti. Nato su se ročani od velikog straha malo umirili, ali sa svim time nisu mogli od manje učiniti a da nas Hrvate po njihovom običaju ne uvrijede, radi kojih uvrijeda će morati pred sudom odgovarati.

Još nam je spomenuti da bi kriesova u predvečer dana sv. Cirila i Metoda bilo još mnogo više da nije bilo blagotvorne kiše.

Kakvi su nekoi naši dobri ročani, vidi se i po tome što se krème moraju zatvarati u ljetno doba na 8 sati u večer a u zimsko doba u 7 sati u večer da ne dođe do nemira. Imaju dakle pravo bojati se ognja nebeskog.

Razne.

Sjednica odbora političkog društva za Hrvate i Slovence u Istri.

Novoizabrani odbor našeg političkog društva obdržavao je u nedjelju dne 5. t. mj. u Pazinu svoju sjednicu, koja je potrajala od 9 sati prije podne do 12¼ po podne. Tu se je vijećalo o mnogim našim javnim narodnim pitanjima, a osobito o idućim saborskim izborima, te se je u tom pogledu stvorilo važnih zaključaka.

Proširenje pokrajinske ludnice u Šibeniku.

Zemaljski Odbor prihvatio je ponudu »Radničke Zadruge« u Šibeniku za zakup radnja proširenja pokrajinske ludnice u Šibeniku.

Sjeverna Amerika.

God. 1585. osnovala je Engleska prvu svoju koloniju u Sjevernoj Americi. Broj tih kolonija je rastao te je u početku 17. vieka bilo već 13 engleskih bogatih kolonija. Budući se Engleska veoma iztrošila u sedamdesetgodinjem ratu sa Francuskom, udarila je bila velike poreze na svoje kolonije. Narod se u kolonijama počeo buniti a za svoga vođu postavio je umnog i odvažnog Jurja Washingtona. Sreća je postužila amerikancem, te nakon pobjede nad Englezima, godine 1776. dne 4. julija bje proglašeno 13 kolonija engleskih kao samostalno države sjedinjene u republikanskoj vladi pod prvim predsjednikom Jurjom Washingtonom. Zato amerikanci svake godine imaju dne 4. julija narodni blagdan, te čine velike svečanosti. Naravski tom prilikom biva i ranjenih i ubijenih nu to su sve malenkosti za amerikance.

Vlastnik i Izdavač: **Tiskara LAGINJA i DR.**
Odgovorni urednik: ANTE BELANIC.

Mali oglašnik.

Piccolo notiziario.

TKO ŽELI kupiti rabljeno pokućstvo u veoma dobrom stanju i uz nizke cijene nek se obrati na g. F. Barbalic na uglu ulice Sissano-Diana. Imade ormara, postelja, sobnog pokućstva itd. 134

CHI VUOLE BERE del buon Opollo e brama condire con buon olio, vadi da Trančic, via Giosue Carducci 10. Si vende a massimo buon prezzo. 122

VENDESI nella tipografia Luginja e comp. via Giulia i vecchi giornali a 8 soldi il chilogramma. 86 a

PRODAJE SE u tiskari Luginja i dr. via Giulia i stare novine po 8 novčića kilogram. 86

Pučkim školama i konsumnim društvima preporuča se osobito naša »Narodna Papirnica« za nabavu raznih školskih teka i risanka kao i pločice i ine školske potreboće, te sve knjige i tiskalice potrebne za konsumna društva. Prodavačima znatan popust. 52 a

Trgovcima i raznim gospodarskim društvima na znanje: U našoj »Narodnoj Tiskari Luginja i drug.« mogu se dobiti razne trgovačke i zapisničke knjige uz jeftinu cijenu. 52

NAŠA PAPIRNICA u via Giulia 1, imade na prodaju izborne dopisnice sa slikama zast. Mandić, Spiničić i Luginja po 10 para komad. Zatim krasnih koledara za mladež »Jorgovan« po 70 para, malih koledarica »Ostroman« s pjesmom na spomen Ostromanovog umorstva, košta 10 para, zanimivu knjigu: »Preko Atlantika« od dr. Trešić košta 3 krune; moderne olovke patent »Penkal« koje nije treba nikad brusiti i traju mnogo vremena K 120, treba se samo jednom osvjedočiti pa će se uvijek rabiti te olovke, itd. itd. 106

Dr. Boleslav Zmigrod

prije I sekundarni liječnik
sveopće bolnice u Krakovu
ordinira

u Lovranu, Villa „Central“

Zigice „Družbe sv. Cirila i Metoda“
prodavaju se

u tračici Feit, via Barbacani
u tračici Iv. Žica, via dell' Ammiragliato
u tračici Dorčić, via Kandler
u tračici Petoros, na rivi
u dućanu Verginella, u via Circonvallazione, i
u tračici M. Schütz, državni kolodvor.

OLOVKE

u korist družbe sv. Cirila i Metoda
dobivalu se u

tiskari Luginja i drug. u Puli
prije (J. Krmpotić i dr.)
uz ctenu od 2 do 10 para.

KNJIGA

bez koje ne smije biti
nijedan Istarski Hrvat
je

**„Novi Izborni Zakon
za Sabor Istre“**

Pučkim načinom protumačeno, sa
jednom zemljopisnom kartom Istre.

CiENA 1 K.

Naručuje se kod

Tiskare Luginja i dr. - Pula.

LAMPIONI



raznih oblika i boje dobi-
vaju se u
Papirnici LAGINJA i dr.
PULA, ulica Giulia, br. 1.

LAMPIONI

d'ogni forma e co-
lore si vendono nella
Cartoleria Luginja e comp.
Pola, Via Giulia, 1.

Sa danom 8. julija t. g. preuzeo sam na svoj račun go-
stionu

„All' Antica Casa“

Via Diana br. 26

u kojoj ću točiti izvrstno Ožujsko Pivo, birana Istarska i Dal-
matinska vina te voditi domaću kuhinju.

Preporučam se, da me svi dodju pohoditi i bilježim se

Večestovanjem

Šime Matijević.

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

*Prima zadržgaro, koji uplaćuju sadržnik djetelova jedan ili više
pe krana so.*

*Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije dlan te
plaća od istoga 4 1/2%.*

*Vrača na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog
odkasa, a iznose od 1000 K
ako se nije kod uložnja suglasno ustanovilo veći ili manji rek sa
odkas, uz odkas od 8 dana.*

*Zajmovo (posude) daje samo zadržgarom, i to na hipoteku
i sadržnik uz garanciju.*

*Uredovni sati svaki dan od 9-12 sati prije podne i 3-6 sati
poslije podne; u nedjelju i blagdane
zatvoreno.*

*Društvena pisarnja i blagajna nalazi se u vialo Carrara vlastita
kuda (Narodni Dom) prvi pod deano. gdje se
dobitrajn jabilike informacije.*

Ravnateljstvo.

Jeder Art Buchbinderarbeiten werden in der Buchbinderei

LAGINJA & Cie., Via Giulia 1

übernommen und billig geliefert.

SLUŽITE SE KOD SVOGA!

POZOR!

Trgovce našeg roda i jezika ljepo moli podpi-
sana da svoje potrebe kao: račune, memo-
randume, listovne papire, omote (buste),
cijenike u formi dopisnice, etikete za flaše,
adreskarte, pečate iz gume, jastučice i
mastilo za pečate, sve vrsti trgovačkih knjiga, kao i olovke,
gume, pera, ravnala, i t. d. naručuje jedino kod svoje narodne tiskare

LAGINJA i DR. PULA

ULICA GIULIA, 1. (prije J. Krmpotić i dr.)

SLUŽITE SE KOD SVOGA!

Podvorba točna!

Ciena nepreterana!